

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE
ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 febbraio 2024, n. G01538

I.C.T. - Industria Cartaria Tivoli S.r.l. - A.I.A. di cui alla D.D. R.U. 4962 del 09/07/2010 e s.m.i. rilasciata dalla Città Metropolitana di Roma Capitale - Sito produttivo di Tivoli (RM), Via Tiburtina n. 156 - Attività IPPC 6.1(b) - Voltura A.I.A. alla società I.C.T. di cui alla D.D. G07791 del 06/06/2023 - Provvedimento di Diffida e contestuale sospensione ai sensi dell'art. 29 decies comma 9 lettera b) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

OGGETTO: I.C.T. - Industria Cartaria Tivoli S.r.l. – A.I.A. di cui alla D.D. R.U. 4962 del 09/07/2010 e s.m.i. rilasciata dalla Città Metropolitana di Roma Capitale - Sito produttivo di Tivoli (RM), Via Tiburtina n. 156 – Attività IPPC 6.1(b) - Voltura A.I.A. alla società I.C.T. di cui alla D.D. G07791 del 06/06/2023 - **Provvedimento di Diffida e contestuale sospensione ai sensi dell’art. 29 decies comma 9 lettera b) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE,
CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ,
PARCHI**

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i. “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;
- il Regolamento regionale n. 9 del 23/10/2023 recante “*Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie.*”;
- l’Atto di Organizzazione n.G15982 del 29/11/2023 con il quale, in esecuzione della D.G.R. n. 786 del 24/11/2023, sono state prorogate le Posizioni Organizzative di I e II fascia della Direzione regionale Ambiente “*fino alla conclusione espletamento delle procedure necessarie alla compiuta definizione del processo di riorganizzazione delle Strutture della Giunta regionale, tenuto conto degli adempimenti propedeutici alla conclusione delle procedure connesse alla definitiva attribuzione degli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) e comunque non oltre 90 (novanta) giorni dal termine previsto dal regolamento regionale n. 9/2023*”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 967 del 28/12/2023 recante “*Modifiche al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 (Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche.) Disposizioni transitorie*”;
- il Regolamento regionale n. 12 del 28/12/2023 recante “*Modifiche al Regolamento regionale 23 ottobre 2023, N. 9 (Modifiche Al Regolamento Regionale 6 Settembre 2002, N. 1 Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie.*”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 8 dell’11/01/2024 recante “*Conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica, sostenibilità, parchi" ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto.*” al Dott. Vito Consoli;
- il Regolamento regionale 12 gennaio 2024, n. 1 recante “*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni.*”;

VISTI, in particolare:

- l’articolo 9 del citato r.r. 9/2023, secondo cui i contratti dei Direttori delle direzioni regionali riorganizzate sono sottoscritti e divengono efficaci entro cinque giorni dall’adozione, da parte

del Direttore generale, della direttiva di cui all'articolo 22, comma 2, del r.r. 1/2002 e successive modificazioni;

- l'articolo 1, c. 2, del citato r.r. 12/2023, di modifica del comma 2 del predetto art. 9 del r.r. 9/2023, a mente del quale "L'operatività delle direzioni previste dal presente regolamento decorre dalla data di sottoscrizione dei contratti, di cui alla lettera c) del comma 1, dei rispettivi Direttori (...)";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 11/01/2024 n. 8 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi" al dott. Vito Consoli;

PRESO ATTO che il contratto accessivo all'incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 01 febbraio 2024;

VISTE le Direttive del Direttore generale prot. 1414222 del 05/12/2023 e prot. 132306 del 30/01/2024 emanate in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e s. m. i;

VISTA la nota del Direttore generale prot. 171148 del 06/02/2024 avente ad oggetto: "Prime indicazioni operative per l'attuazione delle direttive I e II prot. n. 1414222 del 05/12/2023 e prot. n. 132306 del 30/01/2024, relative alla riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G01323 del 09/02/2024 recante "Assegnazione del personale della Direzione regionale Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, Parchi";

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni:

di fonte comunitaria:

- Direttiva 96/61/CE del Consiglio del 24 settembre 1996 (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento – IPPC);
- Direttiva 2008/1/CE Direttiva 2008/1/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

di fonte nazionale:

Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Legge 241 del 1990 e s.m.i.
Norme in materia ambientale ed in particolare, la parte seconda in materia di Via, Vas e Ipcc e la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.
Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento).	D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014

Linee Guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di fabbricazione di vetro, fritte vetrose e prodotti ceramici (cat. IPPC 3.5)	D.M. 29 gennaio 2007
Regolamento recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v -bis) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152	D.M. 15 aprile 2019, n. 95

di fonte regionale:

D. Lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16/05/2006
Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 – Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.	DGR n. 13 del 19/01/2021

VISTE le Circolari prot. n. 22295 del 27/10/2014, prot. n. 12422 del 17/06/2015 e prot. n. 27569 del 14/11/2016, emesse dal Ministero dell'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare, recanti le linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46;

PREMESSO che a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 23 Novembre 2020 n.16 recante "Disposizioni modificative di leggi regionali", a decorrere dal 01/01/2021, l'Autorità Competente in materia di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è individuata nella Regione Lazio. Con nota prot.n. 2021-0019848 del 09/02/2021, acquisita al prot.uff. della Regione Lazio n.0123087 del 09/02/2021 la Città Metropolitana di Roma Capitale (di seguito "la CMRC") Dip. IV "Tutela e Valorizzazione Ambientale" - Servizio 4 "Procedimenti Integrati" in esecuzione della L.R.16/2020, secondo le modalità indicate dalla Regione Lazio con nota la n.1045147 del 01/12/2020, ha comunicato formalmente il trasferimento della documentazione afferente a tutte le pratiche autorizzative precedente condotte presso i loro uffici compresa quella in oggetto;

CONSIDERATO che dalla documentazione consegnata dalla CMRC emerge, relativamente all'impianto in oggetto, che:

- con D.D. R.U. 4962 del 09/07/2010 della Provincia di Roma la società Nuove Cartiere di Tivoli SpA è stata autorizzata on Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'esercizio dell'attività IPPC codice 6.1 b) "Fabbricazione in installazioni industriali di carta o cartoni con capacità di produzione superiore a 20 Mg al giorno" nello stabilimento in Tivoli, Via Nazionale Tiburtina, 156;
- con D.D. R.U. 383 del 28/01/2011 della Provincia di Roma sono stati autorizzati interventi tesi a migliorare l'efficienza energetica dell'impianto tramite la realizzazione di due camini e

di una torcia a biogas di sicurezza due ed ad allineare alle migliori tecniche disponibili il depuratore delle acque reflue;

- a partire dal 26 Marzo 2012, il Consorzio Cartiere in Tivoli scarl, è subentrato nella gestione dello stabilimento autorizzato con D.D. R.U. 4962 del 09/07/2010 come conduttore in affitto dal curatore fallimentare della Nuove Cartiere di Tivoli SpA;
- con D.D. R.U. 6881 del 02/12/2014 della Provincia di Roma, sono state autorizzate modifiche non sostanziali relativa a:
 - o torcia a biogas (emissione E16),
 - o impianto di trattamento del biogas e riutilizzo con relativo punto di emissione E9,
 - o variazione del legale rappresentante,
 - o inserimento dell'officina meccanica,
 - o dismissione della linea 2 e le relative emissioni in atmosfera denominate E14 ed E15.
- *....a seguito dell'approvazione della Decisione di esecuzione della Commissione del 26 settembre 2014 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per la produzione di pasta per carta, carta e cartone, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE, si rese necessario il riesame dell'AIA in oggetto. Con il proposito di assolvere a quest'obbligo, il processo di riesame prese il via il 30/09/2016 (nota n. 129385) e formalmente avviato il 03/04/2017 (nota n. 51517). Tuttavia in seguito, non fu possibile portare a termine il riesame perché il relativo procedimento amministrativo venne archiviato il 27/09/2019 (nota n. 142846).*
... Un ulteriore aspetto che ha caratterizzato il riesame poi archiviato riguardava il quesito se lo stato dello stabilimento, venutosi a modificare nel tempo, dovesse essere sottoposto a qualche procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA). Tale quesito (dopo istanza di verifica di Via presentata dalla società nel 2018) è stato finalmente chiarito con nota Regionale U.0137412 del 17-02-2020, mediante la quale la Regione Lazio ha comunicato che, "...al momento del rinnovo dell'AIA" deve essere espletata una "procedura di Valutazione di impatto ambientale come prevista dall'art.27 bis... " del D.Lgs. 152/2006...;
- dopo una richiesta di proroga per la consegna della documentazione relativa al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27- bis (PAUR), parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. di competenza dell'Area VIA regionale la società con nota acquisita al prot. n. 905262 del 20/10/2020 ha presentato all'area VIA l'istanza di procedimento PAUR dal titolo "Intervento di Rinnovo revisione con modifica non sostanziale impianto sito in Via Nazionale Tiburtina 156" nell'ambito del quale è previsto il riesame/rinnovo dell'AIA;
- il procedimento PAUR (091-2020) è in corso presso l'area VIA regionale, attualmente si è tenuta la 1° seduta di conferenza di servizi in data 17/02/2021 e deve essere convocata la 2° seduta conferenza precedentemente rinviata. La documentazione relativa al procedimento e al progetto nell'ambito del PAUR è reperibile al seguente link dedicato all'istanza: <https://regionelazio.box.com/v/VIA-091-2020>

TENUTO CONTO che la Società veniva sottoposta a provvedimento di Diffida ai sensi dell'art. 29 decies comma 9 lettera a) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i attraverso la Determinazione Regionale n° G07791 del 06/06/2023 conseguentemente a comunicazioni pervenute a seguito delle attività di controllo di seguito elencate:

- con nota prot. n. CC-FRM43057-0005564 del 05/04/2023, acquisita al prot. reg. n. 385284 del 05/04/2023, la Regione Carabinieri Forestale "Lazio" Gruppo di Roma N.I.P.A.A.F. indica relativamente all'impianto che *...gli accertamenti, analiticamente relazionati da Arpa*

Lazio nell'allegata relazione (alla quale si rimanda), rilevano numerose violazioni alla normativa generale e speciale e violazioni alle prescrizioni dell'AIA. La relazione conclusiva di ARPA Lazio non risultava allegata alla nota suddetta;

- con successiva nota prot. n. 5/14-3/2023 del 12/04/2023, acquisita al prot. n. 404246 del 12/04/2023, la Regione Carabinieri Forestale "Lazio" Gruppo di Roma N.I.P.A.A.F., ha trasmesso al Comune di Tivoli e per conoscenza alla Regione Lazio i Verbali di Accertamento n. 12-13-14 dell'anno 2023 ai fini dell'emissione di Ordinanza/Ingiunzione di cui all'art. 18 della Legge 689/81 e 29 quattordices, comma 1, del D.Lgs. 152/06;
- con nota prot. n. 30031 del 03/05/2023, acquisita al prot. n. 478267 del 04/05/2023, ARPA Lazio ha inviato la relazione comprensiva degli allegati sulle attività di monitoraggio e controllo effettuate ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. nell'anno 2022 presso la Società in oggetto (relazione citata nella suddetta nota prot. n. CC-FRM43057-0005564 del 05/04/2023)

DATO ATTO che con la medesima D.D. n. G07791 del 06/06/2023 l'Autorità Competente subentrata alla Città Metropolitana di Roma Capitale ha provveduto altresì a volturare la precedente autorizzazione alla società Industria Cartaria Tivoli - ICT s.r.l., P.IVA e C.F. n. 08218981218, con sede legale in Via Cervantes 64 80133 Napoli;

CONSIDERATO che a seguito della suddetta diffida:

- con nota acquisita al prot. reg. n. 680986 del 21/06/2023 la società al fine di riscontrare alla diffida, richiedeva ... *una proroga di 30gg a partire dal 24/06/2023 al fine di poter recuperare tutta la documentazione presentata nel tempo dal precedente gestore CONSORZIO CARTIERE IN TIVOLI e tutta quella da noi presentata dal 05/12/2020;*
- con pec acquisita al prot. reg. n. 820068 del 21/07/2023 la società rispondeva alla suddetta diffida, inviando una nota di riscontro a alcuni dei punti indicati e allegando una nota del 21/02/2023 relativa alla comunicazione di malfunzionamento del misuratore di portata SF1. Per la maggior parte delle richieste la società non dava riscontro e indicava che ... *per ciò che concerne le altre prescrizioni presenti in determina, parte di esse risultano non tecnicamente realizzabili all'interno delle linee di produzione e pertanto si richiede necessario fissare un tavolo tecnico per concordare e definire eventuali altre soluzioni per garantire il proseguimento dell'attività aziendale che altrimenti potrebbe essere compromesso...*;
- in data 26/09/2023 in forma telematica tramite Teams veniva effettuato l'incontro richiesto alla presenza della società e di ARPA Lazio sezione di Roma nel quale venivano esplicitate e dettagliate le richieste di aggiornamento/modifica da effettuare sull'impianto, indicando anche alla società la necessità per alcune richieste urgenti di proporre istanze di modifica non sostanziale al fine di ottenere l'autorizzazione alla realizzazione di quanto occorra per l'aggiornamento dell'impianto come indicato da ARPA Lazio (in particolare relativamente all'autorizzazione del punto di emissione E9 e alla realizzazione della relativa piattaforma di lavoro, interventi relativi ai camini E10, E12, E13, sulla manutenzione dei sistemi di monitoraggio ecc...);
- la società a seguito del tavolo tecnico con nota acquisita al prot. n. 1163668 del 27/10/2023, inviata per conoscenza anche ad ARPA Lazio sezione di Roma, inviava ulteriore documentazione relativa alla verifica della legittimità urbanistica già richiesta nell'ambito del

PAUR suddetto, oltre a fornire alcuni chiarimenti rispetto ad alcuni aspetti sollevati nella riunione;

- in merito alle richieste di modifica/aggiornamento della documentazione la società si impegnava *...a integrare la documentazione necessaria al fine di arrivare nel più breve tempo possibile a chiudere il procedimento di riesame dell'AIA...*;

RILEVATO che, successivamente alla nota acquisita al prot. n. 1163668 del 27/10/2023, da parte della società non perveniva documentazione integrativa necessaria al fine di riavviare il procedimento di riesame AIA nell'ambito del PAUR, né istanze/comunicazioni in merito alla presentazione di modifiche non sostanziali necessarie al fine di aggiornare l'impianto superando le criticità evidenziate da ARPA Lazio anche nelle more degli esiti del riesame come evidenziato nell'incontro tecnico del 26/09/2023;

VISTA l'informativa prot. n. CC-FRM43057-0019834 del 23/12/2023, ai sensi dell'art. 29-decies comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. comunicata dalla Regione Carabinieri Forestali del Lazio – gruppo di Roma – nucleo investigativo di Polizia Ambientale Agroalimentare e Forestale, di concerto con il nucleo investigativo della Polizia Metropolitana – Servizio 1 – distaccamento di Tivoli ai sensi dell'art. 29-decies, comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 acquisita al prot. reg. n. 499910 del 27/12/2023 con la quale si informava l'Autorità Competente dell'accertamento di ulteriori e gravi violazioni della normativa ambientale di rilevanza penale emerse nel corso dell'attività di Polizia Giudiziaria svolta dai suddetti uffici su delega di indagini ricevuta dalla Procura della Repubblica di Tivoli nell'ambito del P.P. n. 4337/2023 RGNR Mod.21;

CONSIDERATO che dalle indagini e dagli accertamenti eseguiti in loco dai competenti organi di PG è emersa la reiterata violazione delle più elementari prescrizioni ambientali poste a tutela delle risorse e delle matrici ambientali; la potenziale manomissione fraudolenta da parte dei Soggetti gestori della società I.C.T. - Industria Cartaria Tivoli S.r.l. dei presidi di controllo ambientale nonché di attività volte ad eludere le attività di ispezione posto in essere dalle competenti autorità intervenute nel sito dell'impianto;

PRESO ATTO che dagli esiti analitici effettuati dall'agenzia regionale per l'Ambiente Arpa Lazio sono emersi significativi superamenti di numerosi parametri tabellari i cui valori riscontrati presentano superamenti elevatissimi, ben oltre la soglia di attenzione prescritta dalla normativa nazionale di riferimento;

CONSIDERATO che le condotte realizzate dai Gestori dell'impianto, così come accertate e documentate dai competenti organi di PG, e le conseguenti violazioni della contestuale normativa ambientale di settore sono in grado di arrecare un significativo e grave danno alle risorse ambientali coinvolte nonché nuocere alla pubblica incolumità in seguito allo scarico nei corpi ricettori di sostanze altamente inquinanti in misura oltremodo superiori ai limiti tabellari consentiti dalla Legge;

PRESO ATTO che, come comunicato nella nota acquisita al prot. regionale n. 499910 del 27/12/2023 a seguito di quanto rilevato,

- durante il sopralluogo del 18/12/2023 si procedeva oltre al sequestro dello scarico e del relativo sistema di adduzione, anche al fermo delle linee produttive dell'azienda dalle quali dipende la produzione delle acque reflue di processo;
- in data 19/12/2023 venivano quindi consegnati i relativi atti alla Procura della Repubblica di Tivoli, Che ha convalidato i sequestri;

- in data 22/12/2023 ...alla esecuzione della convalida del sequestro si riscontravano lavori in corso relativamente alla sostituzione di condotte a servizio di vasche del depuratore, lavori per i quali i vertici non erano in grado di mostrare comunicazioni di inizio lavori o comunicazioni all'Area AIA della Regione Lazio, titolare del procedimento Amministrativo dell'Autorizzazione Ambientale dell'impianto...;

VISTE le disposizioni di cui all'art 29-decies comma 9 che prescrive "in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie o di esercizio in assenza di autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni e delle misure di sicurezza di cui all'articolo 29-quattordices, l'autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni:

- a) alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze, nonché un termine entro cui, fermi restando gli obblighi del gestore in materia di autonoma adozione di misure di salvaguardia, devono essere applicate tutte le appropriate misure provvisorie o complementari che l'autorità competente ritenga necessarie per ripristinare o garantire provvisoriamente la conformità;
- b) alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni che costituiscano un pericolo immediato per la salute umana o per l'ambiente o nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte in un anno. Decorso il tempo determinato contestualmente alla diffida, la sospensione è automaticamente prorogata, finché il gestore non dichiara di aver individuato e risolto il problema che ha causato l'inottemperanza. La sospensione è inoltre automaticamente rinnovata a cura dell'autorità di controllo di cui al comma 3, alle medesime condizioni e durata individuate contestualmente alla diffida, se i controlli sul successivo esercizio non confermano che è stata ripristinata la conformità, almeno in relazione alle situazioni che, costituendo un pericolo immediato per la salute umana o per l'ambiente, avevano determinato la precedente sospensione;
- c) alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'installazione, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo o di danno per l'ambiente;
- d) alla chiusura dell'installazione, nel caso in cui l'infrazione abbia determinato esercizio in assenza di autorizzazione

RITENUTO, vista la precedente diffida di cui alla D.D. n. G07791 del 06/06/2023, ferme restando le sanzioni anche penalmente rilevanti che potranno scaturire dalle indagini di Polizia Giudiziaria, per le motivazioni sopra esposte segnalate dalla Regione Carabinieri Forestali del Lazio – gruppo di Roma – nucleo investigativo di Polizia Ambientale Agroalimentare e Forestale, di concerto con il nucleo investigativo della Polizia Metropolitana – Servizio 1 – distaccamento di Tivoli di dover procedere ...alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato... ai sensi dell'29-decies comma 9 lettera b);

VALUTATO che la tempistica che si ritiene necessaria al fine di ripristinare l'impianto alle condizioni di progetto autorizzate nonché nel rispetto della normativa vigente sia pari a 90 giorni, al fine di evitare che si manifestino ulteriori situazioni che costituiscano un pericolo immediato per la salute umana o per l'ambiente;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di diffidare ai sensi dell'art. 29 decies comma 9 lettera b) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la società Industria Cartaria Tivoli - ICT s.r.l., P.IVA e C.F. n. 08218981218, con sede legale in

Via Cervantes 64 80133 Napoli, per la gestione stabilimento in Tivoli, Via Nazionale Tiburtina, 156 – Attività IPPC 6.1 b) “Fabbricazione in installazioni industriali di carta o cartoni con capacità di produzione superiore a 20 Mg al giorno” (Autorizzazione Integrata Ambientale n. D.D. R.U. 4962 del 09/07/2010 e s.m.i. rilasciata dalla Città Metropolitana di Roma Capitale) ad effettuare quanto segue:

- a. sospendere qualsivoglia attività produttiva dello stabilimento fino al sequestro operato dagli organi di Polizia Giudiziaria e, comunque, per un tempo determinato pari a 90 giorni a far data dalla presente Determinazione;
 - b. relazionare entro 5 giorni dalla presente determinazione sulle attività poste in essere dalla società a seguito del sequestro e del fermo dell’attività dell’impianto operato a partire dal 19/12/2023;
 - c. di prescrivere alla Società l’individuazione fisica (avente un corrispettivo in tavole grafiche), di tutte le vasche e tubazioni presenti nell’installazione ed utilizzate per i fabbisogni produttivi della stessa, attraverso l’uso di vernice contrastante o l’apposizione di specifiche sigle identificative, nonché l’installazione di contatori sulle diverse linee di acque ricicolate all’interno del ciclo produttivo al fine di ottenere un bilancio idrico verificabile;
 - d. quanto previsto al punto c. dovrà essere verificato attraverso perizia giurata condotta da tecnici esterni alla Società e regolarmente iscritti all’albo professionale e consegnato agli uffici dell’Area A.I.A della Regione Lazio entro 30 giorni a far data dalla presente Determinazione;
 - e. qualsiasi azione di ripristino, revamping e/o modifica tecnica condotta nello stabilimento dovrà essere comunicata nell’immediato (non oltre 5 giorni a far data dalla presente Determinazione) agli uffici dell’Area A.I.A della Regione Lazio e ai preposti uffici dell’ARPA LAZIO al fine di verificare e approvare gli interventi PRIMA che questi vengano realizzati;
 - f. gli interventi di cui al punto e. dovranno essere sempre correlati da specifico cronoprogramma di attuazione, tavole grafiche e relazione tecnica descrittiva di dettaglio timbrata da idoneo professionista abilitato
2. di disporre che ARPA LAZIO effettui gli opportuni rilievi per attestare il rispetto delle condizioni indicate e il cronoprogramma di cui al precedente punto e per i quali la Società dovrà fornire adeguato supporto e disponibilità, favorendo in ogni momento le attività di controllo e non adottando comportamenti e/o misure ostative di qualsivoglia natura;
 3. di disporre che la Società dovrà inoltre ripresentare/aggiornare entro 60 giorni tutta la documentazione a corredo dell’istanza di riesame/rinnovo attualmente in atto nell’ambito del PAUR (091-2020) richiamato in premessa, riarmonizzata a seguito delle modifiche richieste a seguito della precedente diffida e della presente determinazione. Le tavole di progetto dovranno essere sempre verificate attraverso perizia giurata condotta da tecnici esterni alla Società e regolarmente iscritti all’albo professionale;
 4. di disporre che la presente venga notificata alla società Industria Cartaria Tivoli - ICT s.r.l. e trasmessa ad ARPA Lazio sezione provinciale di Roma e Direzione Tecnica, all’Area VIA regionale, alla Città Metropolitana di Roma Capitale Dipartimento III, alla Città Metropolitana di Roma Capitale U.E. Polizia Metropolitana Servizio 1 Distaccamento di

Tivoli, al Comune di Tivoli, alla ASL Roma 5 Dipartimento di Prevenzione e alla Polizia Giudiziaria Comando N.I.P.A.A.F.;

5. di prevedere che, avverso la presente determinazione, è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il Direttore

Dott. Vito Consoli

(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)